

**Seminario Europeo**  
**“Precarietà e Nuove forme di lavoro”**  
**Università Pierre Mendès de Launay di Grenoble, Francia.**

Il 16 e 17 ottobre la CGIL Lombardia ha contribuito a realizzare un seminario di approfondimento sui fenomeni di precarietà tenutosi presso l'Università Pierre Mendès de Launay di Grenoble.

Il seminario è stato un momento di confronto tra le organizzazioni sindacali dei 4 motori d'Europa e l'équipe del professor Bruno Lamotte dell'Università di Grenoble.

Negli atelier organizzati nel corso delle due giornate di lavoro sono intervenute le organizzazioni sindacali francesi CGT e CFDT del Rhones-Alpes, Commissiones Obreras e UGT della Catalunya in Spagna, DGB del Baden Wurtemberg, oltre che sindacalisti italiani della CISL Lombardia e della CGIL Lombardia.

Il gruppo CGIL era composto da Valerio Zanolla e da Fabio Ghelfi, rispettivamente responsabili del Dipartimento Mercato del Lavoro e del Dipartimento Politiche Europee della CGIL Lombardia e dalle compagne e dai compagni delle segreterie regionali di categoria, Paola Bentivegna e Domenico Molino della FILT, Melissa Oliviero della Filcams, Gloria Baraldi della Funzione Pubblica.

Il seminario di Grenoble è giunto a conclusione di un percorso di ricerca accademica svolto dall'Università francese sulle forme di precariato nei settori della logistica, dei servizi alla persona, del turismo e della ricerca. Questa ricerca fa parte di un progetto di analisi comparativa delle quattro regioni motori d'Europa.

Col supporto delle organizzazioni sindacali del Baden Wurtemberg in Germania, della Catalunya in Spagna, del Rhones-Alpes in Francia e della Lombardia, coinvolte nel progetto, i ricercatori accademici hanno potuto esaminare dati e informazioni sui settori in esame nei quattro contesti regionali. Un ruolo importante è stato svolto dalle compagne e dai compagni delle federazioni regionali che hanno fornito un accurato quadro dell'attività sindacale nei settori in questione, delle condizioni di lavoro e delle possibilità di negoziazione.

Le giornate seminariali di Grenoble si sono svolte con sessioni plenarie e in atelier tematici dedicati alle condizioni dei differenti settori.

Durante la prima mattinata è stata presentata una diagnosi del mercato del lavoro nelle quattro regioni.

Presentazioni disponibili:

- Catalunya
- Baden-Wurtemberg
- Lombardia
- Rhones-Alpes

Il pomeriggio è stato invece dedicato a sessioni parallele sui settori:

Presentazioni disponibili:

- Servizi alla persona
- Logistica
- Turismo
- Poli di competitività

La possibilità di confronto a livello transnazionale tra attivisti sindacali e esponenti del mondo accademico ha permesso di mettere in evidenza comunanze e differenze, facendo emergere le caratteristiche dei diversi contesti messi a confronto. L'attività è stata importante perché ha dimostrato che le sfide in campo sono da affrontare insieme e non si può farlo gestendo i problemi solo a livello nazionale, c'è bisogno di trovare un percorso comune benché siano emerse differenze sulle quali serve continuare un percorso comune di reciproca conoscenza.

Per il settore dei servizi alla persona è chiaramente emerso che la bassa qualità dell'occupazione determina un abbassamento della qualità del servizio. E' emersa la necessità di introdurre normative e attuare una forte negoziazione sulla qualità dei servizi e sulla necessaria e connessa qualità dell'occupazione.

Nel turismo è emersa una tendenza comune ai diversi contesti osservati, in termini di precarietà che assume diverse forme: lavoro stagionale per le zone turistiche, dumping sociale per le aree di frontiera, larga diffusione dei contratti cosiddetti atipici ecc. Dal confronto tra le diverse esperienze è scaturita la necessità di focalizzare l'attenzione su tutti gli strumenti che permettono di ottenere una crescita della qualità dell'occupazione.

Lo scambio transnazionale è stato un utile strumento di conoscenza anche per il lavoro e il confronto sul settore della logistica. L'estrema esternalizzazione e i contratti atipici sono cifra comune nei contesti delle regioni dei partecipanti.